

Reposi è devastante. Lercara, occasione persa

Pubblicato: Domenica 1 Ottobre 2017



FRIGIONE 6,5 – Non sempre impeccabile, specie con i piedi, ma molto utile nella ripresa a evitare altri guai. Sul primo gol non può nulla, sul secondo para il parabile ma non è aiutato dai compagni di reparto.

CARECCIA 5 – Si ricordano davvero pochi spunti del numero 21 – un bel tiro respinto dal portiere e quasi nient'altro – che invece, soprattutto nella prima frazione, combina parecchi guai.

RUDI 6 – Alla fine lo premiamo con la sufficienza, sia perché inventa il gran lancio che vale il 3-2 di Reposi, sia perché colpisce un palo da cui arriva il rigore del pareggio. Però là dietro si balla la samba troppo spesso e – lo ammette anche lui – di cose da sistemare ce ne sono.

FERRI 5 – Voto forse troppo basso, ma togliamo a lui anche quel che diamo a Rudi. Per la terza volta il Varese prende gol su “tap-in” e in generale trema troppo spesso davanti al portiere, dove invece dovrebbe avere un punto di forza. Anche sulla prima rete (bravissimo Personé) i centrali non sono esenti da colpe.

ARCA 6 – Il migliore dei quattro di difesa: sbaglia qualcosa (il primo gol tortonese nasce dalla sua parte) ma è anche molto propositivo in fase d'attacco. Di questo passo supererà Granzotto (o lo ha già fatto?) per la titolarità della fascia sinistra.

MONACIZZO 6,5 – Solita presenza concreta in mezzo al campo, il reparto migliore nel cattivo primo tempo biancorosso. Recupera parecchi palloni, contribuisce a rendere fluida la squadra.

(**Rolando 5,5** – Messo in mezzo al campo perde di efficacia)

MAGRIN 6,5 – Una delle sue prove migliori, forse anche perché la presenza di Molinari (o almeno, di un Molinari in grado di muoversi...) gli consente di sfoderare il suo bel lancio in profondità. Crea gioco e, nel primo tempo, ci prova da lontano sfiorando il gol.

BATTISTELLO 6 – Voto sospeso a cavallo della sufficienza: qualche bello spunto e qualche palla persa di troppo. Testa a testa con Zazzi per essere titolare: poteva fare meglio, ma anche peggio.

(**Fratù 6** – Buona personalità nel finale).

LERCARA 5 – Purtroppo, come lo scorso anno, fallisce l'esame quando è chiamato a fare il titolare dopo alcune buone prove dalla panchina. Iacolino gli dà un tempo e poi lo manda a far la doccia senza grandi rimpianti.

(**Reposi 8** – “I come Iradiddio”, esclamava Attila-Diego Abbatantuono: il numero 7 è la chiave di volta per il Varese: ogni sua sfuriata vale un corner, un fallo, un'ammonizione. Un rigore, pure. E poi segna un gol splendido che vale il sorpasso e la vittoria)

MOLINARI 6,5 – Questa volta mostra quale può essere il suo potenziale a questo livello. Più mobile che in passato (ci voleva poco) è magistrale in occasione del 2-1 e velenoso in quella punizione che poteva valergli la doppietta. Non ancora al top ma già fondamentale.

(**Simonetto** – s.v.)

LONGOBARDI 6 – La cosa più importante la fa dal dischetto: rigore impeccabile per il pareggio. Per il resto si vede meno che nelle altre occasioni, pur impegnandosi a fondo.

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it